

► *Una ricetta per uscire dalla crisi*
Avanza l'eco-energia
Investe in "verde"
il 23% delle imprese

ROBERTO RINALDI

Ancona

La Camera di Commercio di Ancona è la seconda sede in Italia, dopo Assolombarda a Milano, dove viene presentato il rapporto Green Italy 2011: un dossier accurato sui numeri dell'economia verde nel nostro Paese realizzato da Unioncamere assieme alla Fondazione **Symbola**. In rappresentanza di quest'ultima erano intervenuti ieri nel Parlamentino dell'ente camerale a fianco del presidente Rodolfo Giampieri, Ermete Realacci, in veste di presidente, e il segretario Fabio Renzi. Completava il panel il presidente di Legambiente Marche Luigino Quarchioni.

Nel corso di quest'anno il 23,9% delle imprese italiane avrà fatto investimenti riconducibili all'economia verde, mentre il 38% delle assunzioni sarà imputabile proprio a questo comparto. In numeri assoluti si parla di 227 mila nuovi occupati su un totale di 600 mila.

Nel rapporto - ha ricordato Realacci - "il concetto di economia verde è inteso in senso ampio. Quindi vi sono incluse non solo le filiere delle energie rinnovabili, ma anche le aziende impegnate in produzioni tradizionali che adottino cri-

teri e procedure, oltreché materiali, ascrivibili alla filosofia verde".

Significativi i dati marchigiani del settore: 11.010 le imprese green attive sul suolo marchigiano, il 23,1% del totale. Si tratta di aziende che investono, o investiranno, in tecnologie e prodotti verdi. Scorrendo fra le province, Pesaro Urbino ha il primato con il 24,21%, seguita da Ancona con 23,2%, Macerata che fa segnare un 22,5%, 22,4 la percentuale delle aziende ecologiche fermane, mentre nel piceno siamo al 22,1%.

Sei delle otto imprese leader della green economy marchigiana si trovano in provincia di Ancona. Nel 2005, prima della rivoluzione verde, queste totalizzavano un fatturato di poco più di 120 milioni di euro con un'occupazione di 673 unità. Alla fine di un anno segnato dalla crisi, il 2011, il fatturato è più che quadruplicato a 490 milioni di euro, mentre i dipendenti sono saliti a 1.214. Si tratta di personale giovane e altamente scolarizzato.

Secondo il presidente di Legambiente Marche Luigino Quarchioni "sono questi i numeri di una vera e propria rivoluzione della cultura d'impresa".

Una rivoluzione cui crede molto anche il presidente della Camera di Commercio dorica Rodolfo Giampieri che ha ricordato come l'ente da lui guidato "lavori da anni alla sostenibilità essendo com'è certificato Emas già dal 2008".

Nel corso di quest'anno in numeri assoluti si parla di 227 mila nuovi occupati su un totale di 600 mila

